

Comune di Campi Bisenzio

1 CAMP LAB

PRIMA FERMATA

LA LINEA ORIZZONTALE DELLA PARTECIPAZIONE

Carlo Andorlini
Falco Joannes Bargagli Stoffi
Simone Bolognesi
Enrico Capaccioli
Eleonora Ciambellotti
Emanuela Eboli
Gianna Fiumi
Emiliano Fossi
Massimo Giusti
Giovanni Grossi
Antonio Monticelli
Gabriele Scalini





Hanno partecipato alla scrittura di questa pubblicazione

Carlo Andorlini

Falco Joannes Bargagli Stoffi

Simone Bolognesi

Enrico Capaccioli

Eleonora Ciambellotti

Emanuela Eboli

Gianna Fiumi

Emiliano Fossi

Massimo Giusti

Giovanni Grossi

Antonio Monticelli

Gabriele Scalini

I facilitatori dei laboratori civici 2013 sono stati

Ester Artese, Francesco Ballerini, Angelica Calefato,

Enrico Capaccioli, Eleonora Ciambellotti, Emanuela Eboli,

Massimo Giusti, Lorenzo Loiero, Gabriele Martini, Rosa Molinaro,

Antonio Monticelli, Elena Mordini, Gabriele Scalini

Comune di
Campi Bisenzio

CAMPLAB

PRIMA FERMATA

LA LINEA ORIZZONTALE DELLA PARTECIPAZIONE



© Comune di Campi Bisenzio 2014

Realizzazione editoriale: Idest s.r.l. via Ombrone 1 - 50013 Campi Bisenzio (FI)

Progetto grafico: Mirco Bettazzi

Indice

6 Un percorso naturale

La partecipazione

- 11 La partecipazione come opera pubblica
- 14 La partecipazione orizzontale
- 15 La partecipazione come stile

Il percorso a Campi

- 21 Nel 2012 succede qualcosa di nuovo
- 28 I lavori dei sei laboratori civici
- 30 I laboratori civici 2013
- 32 Insieme
- 34 Contenuti e idee

Il metodo CampLab

- 51 La partecipazione con CampLab
- 53 Le caratteristiche di CampLab
- 54 Come funziona un laboratorio CampLab

La via per CampLab 2014

- 65 Tra il proporre e il riproporre
- 66 Le nuove priorità

Appendice

- 72 Io partecipo, tu partecipi, noi decidiamo

Un percorso naturale

È stato naturale scrivere di pancia e senza grandi revisioni stilistiche queste pagine.

Perché nascono da un percorso naturale, fortemente sentito e dove a crederci sono stati in molti.

Questa atmosfera ha aiutato sia nel lavorare durante i laboratori civici sia a scrivere in pochissimi giorni queste pagine.

Spesso accade che le motivazioni accelerino e intensifichino tempi e possibilità che in altri casi non farebbero concretizzare molto. E in questo caso è successo.

È un testo divulgativo per tutti: cittadini, giovani, adulti e anziani, politici ragionieri, geometri, elettricisti... insomma davvero per tutti!

È scritto in forme e toni anche diversi fra loro perché il fare collettivo porta con sé diversità di osservazione e di restituzione. Una parte è fatta volutamente con il “noi”, mentre altre sono costruite in forma impersonale.

Cerca in alcune pagine anche di dare dei consigli, suggerire delle prassi e, diciamo, delle buone pratiche. Riesce a far luce chiaramente su quali sono stati i motivi, da quale teoria sia partito il tutto, come si siano svolti e che esiti abbiano fino a oggi portato i laboratori.

In questo senso questa può essere una pubblicazione utile per altri amministratori, per cittadini che si apprestano a fare percorsi di partecipazione diretta, per contesti dove si sente forte l'esigenza di ridare forza all'esserci. Esserci in tanti e motivati.

Dalla lettura risulta evidente una parola su tutte: la *fiducia*. Il tema della fiducia è davvero centrale per qualunque paese. Come ci dice bene Niklas Luhmann, “è una situazione elementare della vita sociale. Non v'è dubbio che esistano molte situazioni in cui l'individuo deve scegliere se accordare o meno la propria fiducia in determinate circostanze.” Infatti risulta lampante che per scommettere sul futuro dei cittadini di una città, di un contesto, sia necessario operare perché accanto agli interventi sociali, economici, formativi... deve esistere in parallelo un grande lavoro di squadra tra tutti gli attori in campo, dove la fiducia sia lo strumento in grado di sorreggere e integrare le diverse competenze, le diverse estrazioni sociali, i diversi punti di vista e i diversi obiettivi.

Questa fiducia che sembra così forte in tutte le parti di questa pubblicazione è uno stimolo a proseguire e ad aspettare attivi la seconda fermata.

Buona lettura.

N. Luhmann, *La fiducia*, Bologna, il Mulino, 2002.